



Territori della Cultura

Rivista on line Numero 59 Anno 2025

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Comitato di Redazione	5
I Normanni, popolo d'Europa Alfonso Andria	8
Il 2025 celebra i 50 anni dalla nascita del Ministero di Via del Collegio Romano Pietro Graziani	12
Conoscenza del Patrimonio Culturale	
Domenico Caiazza NUMESTRUM Una nuova proposta di ubicazione dell' <i>oppidum</i> dei Numestranzi e del teatro della battaglia in Lucania tra il Console Marcello ed Annibale	18
Cultura come fattore di sviluppo	
Gianni Bulian "Riflessioni" sul Masterplan del Museo Midan el Tahrir del Cairo	28
Metodi e strumenti per le politiche culturali	
Piero Pierotti Letture ideografiche medievali. La pace di marmo	50
Sabrina Mellacqua <i>Le chiese rurali di Conversano (BA)</i>	64
Ferdinando Longobardi, Maira Ammendola Il discorso della memoria nei beni culturali	72
Hamra Zirem <i>Valerie Fortney e Bryan Schneider, promotori del turismo delle radici</i>	82
Rubriche	
EVENTI - Incontro "La tutela dell'agricoltura eroica", 12 aprile 2025	86
CUEBC Attività in corso - Ravello Lab XX edizione "TURISMI&CULTURE per la rigenerazione dei luoghi", 23-25 ottobre 2025	87

Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore alborelivadie@libero.it
"Conoscenza del patrimonio culturale"

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del schvoerer@orange.fr
patrimonio culturale

Maria Cristina Misiti Beni librari, c_misiti@yahoo.it
documentali, audiovisivi

Francesco Caruso Responsabile settore francescocaruso@hotmail.it
"Cultura come fattore di sviluppo"

Territorio storico, ambiente, paesaggio
Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore dieterrichter@uni-bremen.de
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione matilderomito@gmail.com
del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo adamendola@unisa.it
sul turismo culturale

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale univeur@univeur.org
Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 858195 - 089 857669
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





Valerie Fortney e Bryan Schneider, promotori del turismo delle radici

Hamza Zirem

Scrittore e poeta italo-algerino, nonché membro del Comitato Scientifico del CUEBC

Gli americani Valerie Fortney e Bryan Schneider sono cresciuti nell'Ohio e sei mesi dopo il loro matrimonio si sono trasferiti nel Nuovo Messico. La giornalista e scrittrice freelance Valerie si è laureata in storia e ha lavorato come agente di viaggio, consulente aziendale, organizzatrice e guida turistica. Bryan Schneider ha due lauree, in geologia ed economia, ha fatto il perito per una società di assicurazione poi ha cambiato professione diventando insegnante d'inglese ed esperto nella ricerca genealogica. I due coniugi sono affascinati dall'Italia e dai suoi abitanti. Hanno venduto la loro casa in America e sono venuti in Italia.

Hanno fatto una ricerca genealogica per scoprire i paesi della nonna di Valerie: *"Ho chiesto a dei parenti in America che non conoscevo ma che mio nonno mi aveva indicato, come i più informati della famiglia, e abbiamo fatto dei viaggi in Basilicata, dopo aver scoperto i paesi di origine. È stata una bellissima*





esperienza, perché abbiamo trovato la parentela nei paesi di Anzi e Laurenzana. La famiglia di mia nonna è arrivata negli Stati Uniti dalla Basilicata durante il primo decennio del XX secolo. Mio marito ed io abbiamo visitato per la prima volta la Lucania nel 2003 con mia madre e mia sorella. Siamo rimasti sbalorditi dalla bellezza. Siamo tornati diverse volte e ne siamo rimasti affascinati. Con mio marito Bryan, abbiamo deciso di rimanere, abbiamo comprato una casa a Trivigno nel 2010. Questa avventura è stata ripresa in America da un programma televisivo (House Hunters International). All'inizio, i Trivignesi si sono meravigliati che una coppia di americani avesse comprato una casa nel loro paese. Siamo stati veramente fortunati di aver trovato un'ottima accoglienza, abbiamo partecipato alla vita sociale del paese e abbiamo avuto rapporti di amicizia con tutti" dichiarava Valerie. Con la loro simpatia unica e il loro carattere solare, la saggezza risplende sul loro volto sorridente, le parole di Valerie e Bryan ci trasmettono forti emozioni. Apprezzano la bellezza della regione e le tradizioni dei suoi abitanti. Hanno abbracciato la cultura e imparato perfettamente la lingua per osservare tutti i borghi lucani "dall'interno". Hanno apprezzato tantissimo la storia, l'architettura, l'artigianato tradizionale, i diversi festival e tutto ciò che rende la Basilicata interessante ed unica.

Come giornalista freelance e scrittrice, Valerie si occupa da anni dei viaggi e del turismo. Ha scritto sulla Lucania centinaia di articoli per i suoi blog, per diversi siti web e per i giornali americani, facendo una effettiva promozione turistica: "Penso che la Basilicata possieda tante cose positive e molte risorse per poter sviluppare il mercato turistico alternativo, cioè non quello dei grandi gruppi, ma un turismo più sostenibile, che può aiutare i piccoli paesi. È necessario gestire queste risorse e diffondere le informazioni, per rendere più facile l'accesso e i collegamenti per i turisti stranieri. In Lucania ci sono ancora belle e autentiche tradizioni, da valorizzare e da non perdere. Ciò che attira i turisti è proprio il senso di autenticità. Spero che i Lucani possano vedere la loro terra, con gli occhi degli stranieri che vengono in questa regione, fermandosi un attimino e dichiarando: Ma io mi trovo in un posto stupendo!" Valerie ha pubblicato un libro intitolato "52 Things to See and Do in Basilicata" (My Bella Vacanza Press, 2020). È la prima guida in inglese dedicata esclusivamente alla Basilicata. Nella prefazione del volume, l'autrice scrive: "Ci siamo innamorati delle persone e dei paesaggi, delle tradizioni secolari, dell'unicità e del senso del luogo".



52

THINGS

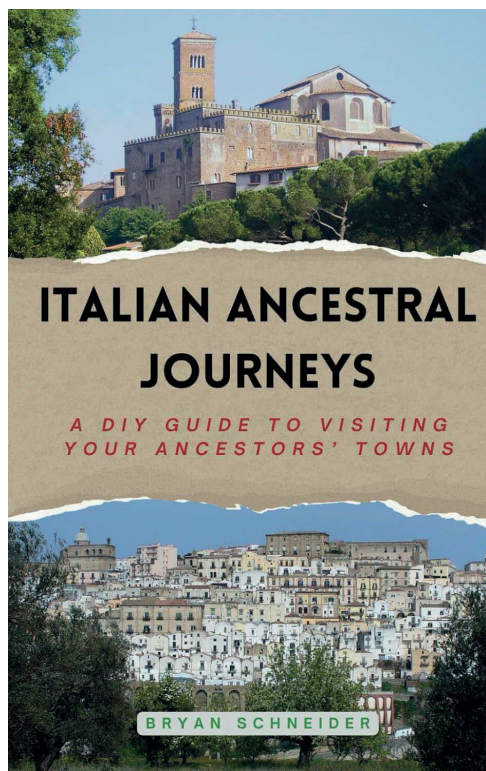
TO SEE AND DO

in Basilicata

BY VALERIE FORTNEY



Il turismo delle radici, un motore per lo sviluppo del sistema turistico italiano



"Italian Ancestral Journeys. A Diy Guide to Visiting Your Ancestor's Towns" (Viaggi ancestrali italiani. Una guida fai da te per visitare le città dei tuoi antenati) di Bryan Schneider è un libro edito da My Bella Vacanza Press nel 2025. L'autore è un genealogista professionista, ricercatore e docente che vive in Italia da tantissimi anni. Ha una vasta esperienza di ricerca utilizzando varie fonti. Aiutare le persone a trovare i legami con la loro casa ancestrale. Fare ricerche locali che spesso forniscono risultati che non possono essere ottenuti tramite internet. Trovare un legame con la propria famiglia può sembrare un compito arduo, ma è possibile. Ci sono degli esperti che forniscono servizi di ricerca genealogica mettendo insieme un pacchetto di ricerca adatto ad ogni esigenza. Valerie e Bryan hanno una vasta esperienza in questo ambito e sono membri dell'Associazione di Genealogisti Professionisti (Association of Professional Genealogists). La loro disponibilità in tutta Italia, le loro competenze linguistiche e le

loro conoscenze sono una grande risorsa. La guida pratica di Bryan Schneider è rivolta per chi sogna di visitare le città dei suoi antenati, l'aiuta a trasformare quel viaggio da sogno in realtà! Con spunti e passaggi pratici per ottenere il massimo, il libro lo prepara alla ricerca genealogica prima del viaggio, alla pianificazione dell'itinerario e a cosa fare e cercare una volta arrivato in Italia. Rintracciare i depositi di registri disponibili degli antenati italiani. Fornire un albero genealogico, un rapporto dettagliato della ricerca e copie digitali di tutti i registri. I consigli illuminanti di un esperto membro dell'Associazione dei genealogisti profes-



sionisti che ha già guidato centinaia di clienti nelle loro città ancestrali in Italia dimostra una professionalità certa. Per più di un decennio, Bryan e sua moglie Valerie hanno aiutato le persone a scoprire di più sulle loro origini e a pianificare e vivere un'esperienza davvero unica durante la visita delle loro città ancestrali. Amano rivedere le fotografie dei loro clienti, è una cosa che gli procura un'immensa gioia. Per le persone venute da lontano c'è qualcosa di molto speciale, quasi mistico, nell'essere lì, nel vedere i luoghi dei loro antenati, nel camminare per le strade che hanno calpestato ogni giorno e nell'essere dentro le chiese dove sono stati battezzati, sposati e dove potrebbero aver pregato settimanalmente con i loro familiari e cittadini. Visitare le città ancestrali può essere davvero gratificante e una delle esperienze più toccanti nella vita. Si rivolgono a Bryan e Valerie anche delle persone famose, è il

caso per esempio dell'attrice e produttrice Angie De Grazia che ha radici a Trivigno e a Brindisi di Montagna; o anche sua zia, la storica d'arte Diane De Grazia. Il turismo delle radici è un'offerta turistica strutturata attraverso appropriate strategie. Con grande passione, Valerie e Bryan continuano a lavorare per le persone che vogliono ritrovare le loro origini italiane, organizzando per loro un percorso straordinario alla scoperta dei luoghi, costumi, cultura e sapori del paese dei loro avi. Propongono tutti i dettagli sulle attività, eventi ed itinerari dedicati a loro. Come esperti, suggeriscono un itinerario personalizzato per esplorare i luoghi che hanno foggato le loro origini. Rendono unici i loro viaggi in Italia. Questo tipo di turismo rivolto ai discendenti di persone emigrate, che ritornano a visitare i luoghi in cui sono vissuti i propri antenati è diventato un importante motore per lo sviluppo del sistema turistico italiano.

